



Francesco Venerucci

Tango Fugato

DODICILUNE, 2007 (IRD)

Francesco Venerucci (pf); Pericle Odierna (sop, cl); Gianni Iorio (bandoneon); Houman Vaziri (vln); Alessandro Buccarella (vla); Marco Siniscalco (b el, cb); Michele Rabbia (batt, perc)

Gli spazi destinati all'improvvisazione, all'espressione personale e fuori dagli schemi, sono ristretti, ma la costruzione di ciascun brano è così accurata e compatta che il tutto suona fresco, sveglio, vivido e splendente. E per di più è solido, privo del benché minimo calo di concentrazione. "Tango Fugato" si ascolta senza distrazioni, si percepisce l'impeccabile sforzo di un ensemble eterogeneo e affiatato. Merito di un leader, compositore e pianista, di grandi qualità. Mirabile la sua capacità di costruire forme musicali complesse (e qui occorre citare il brano che dà il nome all'intero album) ma non chiuse, in grado di assimilare: i migliori elementi della musica sudamericana (che fa da sfondo all'intero lavoro), le suggestioni provenienti dai luoghi più disparati (*African Suite*, *Folk Dance n.1*), le colonne sonore (*Rain Dance*) e perfino gli esperimenti più azzardati in fase di composizione (*Canto*). L'esecuzione, poi, è di sicuro valore, poiché ciascuno degli strumentisti chiamati in causa è concentrato sul suono d'insieme, su un amalgama timbrico ben riconoscibile. (G.Ch)

Tango Fugato, Shamkat, Folk Dance n. 1, Rain Dance, The Night Blues, African Suite, Canto, Milonga Picaresque, Cuore di vetro, Kind Of Green